
CAPITOLO XXVI.

Le marine minori risorgenti — La polizia dei mari. — Le guerre d'indipendenza in America meridionale ed in Grecia.

FONTI ED AUTORITÀ:

Jurien de la Gravière, *Souvenirs d'un amiral*. — Chabaud Arnault, *Tableau général de l'histoire maritime contemporaine*. — Lord Donald, *Op. cit.* — J. Allen, *Op. cit.* — Travers Twiss, *Op. cit.* — Jurien de la Gravière, *La station du Levant*. — Pouqueville, *Storia della rigenerazione della Grecia dal 1740 al 1824*. — Louis Blanc, *Histoire de dix ans*.

Le condizioni che il vincitore impone al vinto sotto la minaccia del filo della spada sono effimere, perchè è costume del vinto studiar sottilmente la maniera di sottrarsi. Così la limitazione del naviglio cui Inghilterra forzò Francia ebbe effetto transitorio.

I Borboni restituiti serbarono le prefetture marittime istituite dal Décrès nei capiluoghi di Cherbourg, Brest, Lorient, Rochefort e Tolone. Tennero per inserito marittimo ogni uomo de' luoghi della costa e dell'estuario dei fiumi fino al punto dove la massima marea di primavera risale; legge antica di Colbert, rimaneggiata da Napoleone. I principi Borboni tornarono seguiti dagli emigrati di un tempo di cui fu giuoco forza ricompensare la fedeltà con il conferimento di gradi. Si mandarono in ritiro od altrimenti si scacciarono gli uomini del regime repubblicano o dell'imperiale che s'erano dimostrati troppo teneri del trascorso periodo: ed i superstiti della marina del re Luigi XVI,